

Conto corrente colla Posta

Conto corrente colla Posta

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ABBONAMENTO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

Carnevale d'Acqui

Più brillante riuscita, se si eccettua la noiosa piovgerella dell'ultimo giorno che non poté tuttavia abbattere la universale allegria, non si poteva desiderare. Il Comitato può andar fiero del risultato e menar vanto dell'opera sua, ispirata dal nobile concetto di divertire beneficiando. I tripudii carnevaleschi, a cui tutti con tanta buona volontà hanno cooperato, non sono i *circenses* degli antichi, ma le feste gioconde della civiltà rese più belle e più liete dalla coscienza di aver fatto anche un'opera buona.

E se l'inizio è promessa per l'avvenire, noi possiamo certo trarre lieti auspicii per la riuscita di feste migliori se l'allegria e benefica iniziativa della Società degli Esercenti, coronata di così brillante successo, è destinata ad avere nuovo impulso e migliore esecuzione per l'avvenire.

X

In attesa che il Comitato compia il dover suo con gli speciali ringraziamenti a quanti hanno cooperato alla buona riuscita e segnatamente al nostro presidio, senza il cui concorso le feste progettate sarebbero state inattuabili, facciamo brevemente la cronaca del carnevale.

Araldo della festa, con la consueta eleganza e sontuosità, fu il **Circolo degli Ufficiali** dove sabato sera, 19, conveniva tutta la *élite* delle nostre più gentili signore e signorine. Una nuova parola di sincero elogio al tenente Lambertini che, nella impaziente attesa delle danze, seppe, col brillante monologo della *fotografia* detto

con finezza e comicità ammirevoli, tenere allegro l'uditorio numerosissimo ed elegante. Dopo il monologo le danze, animatissime, e durante le danze, il tributo più largo di simpatia all'elegante *buffet* dove gli spumanti prodotti della vendemmia alzavano gradatamente il *diapason* dell'allegria, preluendo alla festa della domenica.

E quando avremo detto che i nostri Ufficiali fanno sempre le cose come meglio non si potrebbe, è detto tutto: solo ci resta ad aggiungere che la festa ebbe, con la consueta animazione, una rimarchevole intonazione di eleganza e di buon gusto.

Anche al *Circolo La Stella* si inauguravano nella stessa sera le feste con un ballo, in cui sarebbe difficile il dichiarare se avessero prevalenza la bellezza, la giocondità o l'eleganza. Certo è inarrivabile la cortesia dei soci che sanno esercitare la ospitalità in modo veramente ammirevole.

X

Ed eccoci alla Domenica. Una insolita animazione regna per le vie della città, dove molti balconi e finestre sono graziosamente addobbati e imbandierati. Tutto fa prevedere una lieta riuscita delle feste. Alle 10 la musica del 23° Reggimento Artiglieria intona sulla **Fiera Fantastica** il festoso concerto del Carnevale; la fiera si inaugura solennemente, e dal **Banco di Beneficenza** la voce gentile delle dame eleganti e caritatevoli e l'altisonante parola dei banditori della lotteria invitano il pubblico a tentare la sorte.

I doni sono esposti nel banco, riuscitissimo, dipinto dal Moraglio, e sono là, eleganti e numerosi, ad attestare con quanta

abbondanza e generosità la cittadina Acquese risponde ai nobili appelli della carità. Taluno guarda ancora con diffidenza quei bellissimi oggetti che dubita siano destinati ad essere tolti dagli scaffali per essere distribuiti agli accorrenti, ma i primi esperimenti tolgono ogni dubbio, il pubblico accorre, si affolla, paga, perde, vince, sempre allegramente perchè sa di contribuire ad un'opera santa di beneficenza.

Il corso XX Settembre si rigurgita, e ognuno elogia la eleganza e la originalità dei banchi eretti per la Fiera fantastica.

Primo a sinistra il banco di vendita delli signori Dellacà e Maestri, dove tutto è inappuntabile ed elegante, a cominciare dalle signorine bellissime che richiamano il pubblico più ancora dei vini eccellenti, dei *Sandwichs*, dei *Zesti di Carignano*, dell'ottimo *Cognac* che vi si distribuiscono. Seguono Foy, Capris e Moriondo, con una vera esposizione di quanto può allietare l'occhio e il palato dei migliori buongustaj. Amaretti di Mombaruzzo, mortadelle, salati di ogni genere, formaggi, gelatine, ecc., provocano gli appetiti mattinali del pubblico e probabilmente incassi più che discreti ai venditori.

Ed ecco, subito appresso, l'elegante *parterre* del giardiniere Torrielli, con una fontana graziosa; è una vera oasi di piante rare e di fiori che richiama le universali approvazioni. Poi il *Bellati*, con dei vini squisiti e un liquore prelibato di sua speciale invenzione — e il banco di vendita di trombe e trombette raffigurante un *mascherone* enorme che spaventa... donne interessanti e

bambine; il *castello merlato* dello Scati, svelto e grazioso, il banco di vendita del Parodi di Ovada, che fu una vera rivelazione per la confezione di dolci squisitissimi e che speriamo di rivedere in Acqui nel venturo anno. Tacciamo degli altri di importanza minore.

Troneggia in fondo alla via il palco della musica, un cavolo enorme, dove la musica del nostro Reggimento ha per tre giorni riscosso gli applausi unanimi della folla pigiata; un bravo di cuore ad essa che ha contribuito così efficacemente alla buona riuscita delle feste e della fiera in specie.

X

Il successo della giornata fu il **corso di gala**.

Alle ore due le festose note dei trombettieri annunciano l'arrivo di *Aleramo*, l'acclamato..... vincitore dei Saraceni, che nel fulgido abbigliamento riceve gli applausi della folla, alla quale corrisponde con i più maestosi saluti. È circondato dalla sua corte di cavalieri, elegantissimi, e seguito da un **carro di paggi**, dalla chioma bionda e inanellata, che ricordano le ballate medioevali — Noto due paggetti biricchini che stanno ai piedi del trono d'Aleramo, degni veramente di ammirazione.

Le musiche, disposte in due carri allegorici, fanno echeggiare le festose note carnevalesche — e il corso incomincia — Apro una parentesi per uno speciale encomio al bravo pittore Garelli che ha dato esecuzione ai carri del Comitato con squisito buon gusto e sentimento di artista.

Il corso va animandosi — la battaglia di confetti, fiori e coriandoli incomincia; dai balconi il sesso gentile prende parte con un